

Garozzo: â??Nella scherma il fair play Ã¨ parte del nostro Dnaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Ricevere il Premio internazionale Fair Play Menarini Ã¨ un motivo di grande orgoglio, anche a nome dello sport che rappresentoâ?•. Con queste parole Daniele Garozzo, campione olimpico di fioretto e oggi vicepresidente vicario della Federazione Italiana Scherma, ha commentato il riconoscimento ricevuto ieri sera a Firenze, durante una cerimonia al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, dove Ã¨ stato premiato nella categoria â??Promozione dello Sportâ?•. Garozzo, oro olimpico a Rio 2016, argento a Tokyo 2020 e campione europeo nel 2017, ha spiegato come il fair play sia un valore profondamente radicato nella scherma.

â??Oggi mi hanno chiesto quale fosse il gesto di fair play piÃ¹ bello che ho ricevuto o compiuto durante la mia carriera e mi Ã¨ venuto subito in mente una situazione che nel nostro sport Ã¨ quasi naturale. PuÃ² capitare che lâ??arbitro assegni una stoccata a un atleta e che sia proprio lui ad alzare la mano per dire: â??No, il punto Ã¨ dellâ??altroâ??. Ã? un gesto che nella scherma accade con una certa frequenza. Sarebbe come vedere un attaccante cadere in area di rigore, rialzarsi e dire allâ??arbitro: â??No, non Ã¨ calcio di rigoreâ??. Per questo credo che scherma e fair play siano due concetti che vadano perfettamente dâ??accordo. Sono stato orgoglioso di rappresentare questo sport da atleta e oggi lo sono anche nel mio ruolo istituzionaleÂ».

Lâ??ex fiorettista ha poi sottolineato il valore educativo della disciplina, spesso definita â??sport minoreâ?• perchÃ© sotto i riflettori soprattutto durante i Giochi Olimpici: â??La scherma Ã¨ uno sport estremamente educativo sotto moltissimi aspetti. Ã? vero che gode di grande visibilitÃ soprattutto ogni quattro anni, durante le Olimpiadi, ma stiamo lavorando per far crescere il movimento anche sotto questo profilo. I risultati sportivi ci hanno sempre dato ragione, ma sono ancora piÃ¹ orgoglioso del fatto che, pur essendo una comunitÃ relativamente piccola, riusciamo a formare persone che poi portano valore aggiunto alla societÃ â?•.

La Federazione Italiana Scherma conta circa 25-30 mila tesserati, un numero contenuto che, secondo Garozzo, rappresenta perÃ² un ambiente sano e ricco di opportunitÃ per i piÃ¹ giovani. â??Nella nostra federazione crescono ragazzi che diventano i professionisti di domani. Ã? un ambiente sano, educativo, dove si cresce bene sia dal punto di vista sportivo sia da quello umano. Per questo invito i genitori ad avvicinare i propri figli alla scherma. Anchâ??io, quando diventerÃ² padre, li porterÃ² volentieri in palestra perchÃ© Ã¨ un ambiente culturalmente ed educativamente molto validoâ?•, ha sottolineato Garozzo.

Lo sguardo Ã¨ ora rivolto ai Campionati del Mondo in programma a luglio a Hong Kong, dove Garozzo sarÃ presente come capo delegazione. â??Abbiamo una squadra fortissima. Arriviamo dalla vittoria agli Europei, una soddisfazione enorme, ancora piÃ¹ significativa perchÃ© ottenuta in Francia. Allo stesso tempo, perÃ², il livello internazionale si Ã¨ alzato tantissimo. Oggi la scherma Ã¨ davvero uno sport globale: le medaglie si vincono in Asia, a Hong Kong câ??Ã¨ lâ??attuale campione olimpico del fioretto, che ha conquistato lâ??oro a Parigi battendo Filippo Macchi e che aveva giÃ superato me nella finale olimpica di Tokyo. Anche le nazioni africane stanno conquistando medaglie. Per questo dobbiamo continuare a lavorare con serietÃ e professionalitÃ per mantenere altissimo il nostro livello. Sono convinto, perÃ², che anche questa volta lâ??Italia saprÃ farsi trovare pronta e non deluderÃ le aspettativeâ?•.

default watermark

â??

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Luglio 3, 2026
Autore
redazione